

Sia le *Ore* come le *Zane* nei canti hanno certi caratteri comuni; le une e le altre posson essere la fortuna o la rovina dell'uomo; le une e le altre prendono vivo interesse ai casi della vita umana; le une e le altre vanno soggette alle vicende delle passioni, però c'è qualche cosa nelle une che non c'è nelle altre per cui sono inconfondibili. Il carattere fondamentale delle *Ore* per cui queste non si possono scambiare con lo *Zane* è che ciascuna *Ora* è la misura e la guardia naturale della vita di ciascun individuo. Ogni uomo ha ordinariamente la sua *Ora*; ve ne sono che per le loro straordinarie qualità di potenza ce n'hanno più di una; non è raro il caso che ce n'abbia tre sotto forma di serpi che abitano nel ventre degli eroi. Non è che l'*Ora* abbia anche solo concorso alla creazione di un uomo, eccetto il caso che uno di questi esseri diventi per amore o per forza la sposa di un eroe, e non è neppure il caso di dire che la *Ora* contribuisca, fuor che coi suggerimenti o coi consigli della sua parola o con rimedi che essa conosce, a

---

è denominazione etnica ma religiosa; similmente pei cristiani *turku* è chiunque all'ombra del Sultano segue la fede di Maometto: in questo vi è tutta una mentalità storico-religiosa che in questi paesi non è ancora vinta dalle idee di nazionalità.

Mujo non può tollerare una sola cosa: che si cambi la religione dell'eroe (prigioniero).

Si ricorda una volta il *Qitáb* o Corano.

L'*hoxhà* viene dalla moschea, chiamato per richiesta di una sposa che vuol narrare il caso dello sposo suicida.

Mujo lega un *hoxhà* alla coda del cavallo.

Segni augurali (fausti e infausti): dal fatto che il cavallo si scava una fossa e vi entra, Mujo arguisce che l'impresa fallirà.

Vi è un destino che governa la vita; *njashtë à kënë shkrue*; così è stato scritto.

Se non che *Zoti ban emer qi të desin Mujo*, Dio ordina che Mujo muoia.

Mujo senza tanti scrupoli prende il pretesto per entrare in chiesa (*në kishë të kuqe*, nella chiesa rossa) a pregare, *per m'u falë*.

La Kune giura sul *Dini* e *Iman* e sulla fede di *Maometto* come tre maleducatori (*dorzane*), che non lascerà entrar nessuno in casa durante l'assenza di Mujo e Halili.

Son esposti gli effetti disastrosi dell'imprecazione.

Vi è anche l'elemento superstizioso: nessuno deve passare sopra il mato; il morto non permette che il suo nemico urti (*m'u ndeshë*) nel suo sepolcro.

Sembra che vi sia un cenno di dualismo nel fatto che si dice che *Kreshiti* e *Kapidani* è così perverso che non l'ha fatto Dio!